



Ciao nostri prodi cavalieri
e cavaliere!!!

Come va oggi?

Mentre vi scriviamo, c'è
un tempo fantastico!!

Abbiamo le finestre aperte e sentiamo il cinguettare degli uccellini più forte che mai (ecco, sì, sentire alcuni rumori che di solito sono coperti dalla confusione della città, è un altro aspetto che ci piace un sacco. A voi no?).

Vi ricordate quale fosse il “titolo” del nostro percorso catechistico di questo anno?

Tutti voi, all'unisono DOVETE rispondere:

“Sì.....”

Ovvio che s̀!!!!!!!

È sempre lui e siamo sicure che ora che ve lo scriviamo vi renderete conto che, in effetti, era proprio lui.

VA

E ADCHÉ TU

FA LO STESSO

Chi vuole può colorare le lettere!!!!!!

Così rendete il libricino più carino e, magari, NON vi dimenticate più quale è il filo conduttore del nostro percorso.

Se vi ricordate abbiamo trovato questa frase nel brano del vangelo del buon samaritano (lo abbiamo mimato a Garniga) in cui Gesù ci esorta a fare come lui.

Scommettiamo che non vi ricordate molto bene cosa abbia fatto questa brava persona.

Sì, sì, lo so. Molti di voi sanno che lui è stato l'unico ad aiutare quel viandante che era stato picchiato ed abbandonato lungo una strada.

Ma proviamo a rivedere alcune righe

“Una prima persona quando lo vide andò oltre, passando dall'altra parte della strada. Anche un'altra persona lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.”

Cosa ha fatto il samaritano?

- Ha visto (tutti hanno visto)
- Ha avuto compassione (ovvero ha collegato occhi e cuore).

- Gli si è fatto vicino (ovvero non evita il problema attraversando la strada per dare l'impressione di non essersi accorto di nulla)
- Gli fascia le ferite e si prende cura di lui (ovvero agisce, si mette in gioco)

IO FACCIO LO STESSO?

Lo abbiamo accennato anche nel foglietto precedente, questi giorni sono un po' particolari, ci



sono momenti molto belli ma, di sicuro, talvolta in famiglia si crea qualche tensione. In questi momenti cerco di collegare il cuore? Cerco di essere operatore di pace? Cerco di risolvere i

problemi o preferisco far finta di non vederli?